



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

Relazione sulla performance 2011

Luglio 2012

INDICE

1. PRESENTAZIONE	1
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI	1
2.1 <i>Il contesto esterno di riferimento</i>	1
2.2 <i>L'amministrazione</i>	2
2.2.1 <i>L'organizzazione</i>	2
2.2.2 <i>Le risorse umane</i>	6
2.2.3 <i>Le risorse finanziarie</i>	7
2.3 <i>I risultati raggiunti</i>	11
2.4 <i>Le criticità e le opportunità</i>	12
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	13
3.1 <i>Albero della performance</i>	13
3.2 <i>Obiettivi strategici. Obiettivi e piani operativi</i>	15
3.3 <i>Obiettivi individuali</i>	17
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	18
5. PARI OPPORTUNITA'	22
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	23
6.1 <i>Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</i>	23
6.2 <i>Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance</i>	24
ALLEGATI TECNICI:	25
1) Tabella obiettivi strategici;	
2) Tabella obiettivi operativi;	
3) Griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;	
4) Quaderni della Valorizzazione n. 1 – Edizioni Rubbettino;	
5) Tabella documenti del ciclo di gestione della <i>performance</i>.	

1. PRESENTAZIONE

La presente Relazione conclude la prima applicazione del “Ciclo di gestione della *performance*”. Il predetto Ciclo - da sviluppare in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio - è stato introdotto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un’ottica di miglioramento delle prestazioni e dei servizi resi, attraverso lo svolgimento di attività di programmazione, gestione e controllo, volte alla verifica dell’efficacia dell’azione amministrativa. A tale riguardo - ai sensi e per gli effetti dell’articolo 10, comma 1, lettera *b*), del citato decreto legislativo n. 150 del 2009 - la Relazione sulla *performance* deve evidenziare, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati nonché in relazione alle risorse disponibili, con evidenziazione di eventuali scostamenti.

Detta Relazione rappresenta, quindi, lo strumento mediante il quale l’amministrazione svolge un’attività di rendicontazione ai cittadini e a tutti gli ulteriori *stakeholders*, interni ed esterni, in relazione al Piano della *performance*, documento che ha dato avvio al Ciclo di gestione e nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono stati esplicitati gli obiettivi, individuali ed organizzativi, per l’anno 2011.

In ottemperanza alle suddette disposizioni, in una prospettiva di *accountability* ed assicurando un elevato livello di visibilità dei risultati conseguiti, il Ministero per i beni e le attività culturali presenta la propria Relazione sulla *performance* 2011, la cui stesura, in conformità alla delibera n. 5 del 2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDERS* ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Gli effetti delle fluttuazioni congiunturali internazionali, rivelatisi, in particolare per l’area euro, più ampi del previsto, si sono sovrapposti al deludente andamento dell’economia italiana, condizionandone pesantemente la crescita e lo sviluppo.

Infatti, già nel corso del 2011 il nostro sistema economico ha mostrato i segni di una palese recessione che, secondo le previsioni prevalenti, potrebbe risolversi in tempi tutt’altro che brevi. Quindi, in presenza di un significativo peggioramento del quadro macroeconomico, il Governo, pur proseguendo nel rigoroso processo di risanamento della finanza pubblica, ha inteso promuovere interventi urgenti mirati alla crescita e all’equità favorendo più competitività, efficienza e produttività.

In attuazione delle linee di politica economico-finanziaria definite nei documenti programmatici di carattere generale e nelle manovre adottate dal Governo, il vertice politico-amministrativo del MiBAC ha così svolto tutte le funzioni mirate ad una coerente traduzione delle priorità politiche, già individuate nell’Atto di indirizzo, in

attività amministrative, fornendo peraltro a tal fine i necessari indirizzi alle strutture centrali e periferiche cui sono demandati i compiti di gestione.

Giova segnalare che nonostante i considerevoli tagli apportati agli stanziamenti dell'anno 2011, recuperati soltanto parzialmente, il *management* tecnico-amministrativo si è costantemente impegnato con estremo rigore per conseguire i risultati pianificati. Le difficoltà e le numerose problematiche affrontate nel corso della gestione pur se rilevanti, non hanno influito negativamente sulle *performances*.

2.2 L'amministrazione

2.2.1 L'organizzazione

Relativamente ai profili organizzativi per effetto del d.P.R. 2 luglio 2009, n. 91, che ha modificato il d.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, il Ministero per i beni e le attività culturali risulta articolato in nove strutture di livello dirigenziale generale centrali, individuate quali centri di responsabilità amministrativa (un Segretariato generale e otto Direzioni generali), in diciassette strutture periferiche di livello dirigenziale generale (le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici), nonché in un Ufficio dirigenziale di livello generale di direzione dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV). Ulteriore centro di responsabilità amministrativa è rappresentato dal Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione del Ministro, presso cui sono previsti due uffici dirigenziali di livello generale.

CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
Segretariato generale
Direzione generale per gli archivi
Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore
Direzione generale per le antichità
Direzione generale per lo spettacolo dal vivo
Direzione generale per il cinema
Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee
Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

Ai sensi del d.P.R. 6 luglio 2001, n. 307 e successive modificazioni, tra gli Uffici di diretta collaborazione è inserito anche il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale il quale svolge attività finalizzata alla prevenzione e repressione, a

livello nazionale e internazionale, dei crimini in danno del patrimonio archeologico, artistico e storico, rispondendo funzionalmente al Ministro.

Organi consultivi centrali del Ministero sono il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici, la Consulta per lo spettacolo ed i Comitati tecnico-scientifici¹.

Le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici sopra citate coordinano l'attività delle ulteriori strutture periferiche del Ministero presenti nel territorio regionale, quali:

- a) le soprintendenze:
 - 1) per i beni archeologici;
 - 2) per i beni architettonici e paesaggistici;
 - 3) per i beni storici, artistici ed etnoantropologici;
- b) le soprintendenze archivistiche;
- c) gli archivi di Stato;
- d) le biblioteche statali;
- f) i musei, le aree ed i parchi archeologici, i complessi monumentali.

In relazione ai musei, ai complessi monumentali ed alle aree archeologiche, limitatamente per l'anno 2011, si ritiene opportuno esporre i dati concernenti il numero dei visitatori ed i connessi introiti:

Musei: 209 Istituti di cui 137 a pagamento e 72 gratuiti.

Visitatori degli Istituti a pagamento 9.987.501 di cui 5.968.588 paganti e 4.018.913 non pagati per un introito lordo di € 31.630.954,62, degli Istituti gratuiti 736.858. Per un totale di 10.724.359 visitatori.

Monumenti e Aree Archeologiche: 215 siti di cui 79 a pagamento e 136 gratuiti.

Visitatori dei siti a pagamento 8.022.664 di cui 4.603.479 paganti e 3.419.185 non paganti per un introito lordo di € 31.873.513,36, dei siti gratuiti 13.308.827. Per un totale di 21.331.491 visitatori.

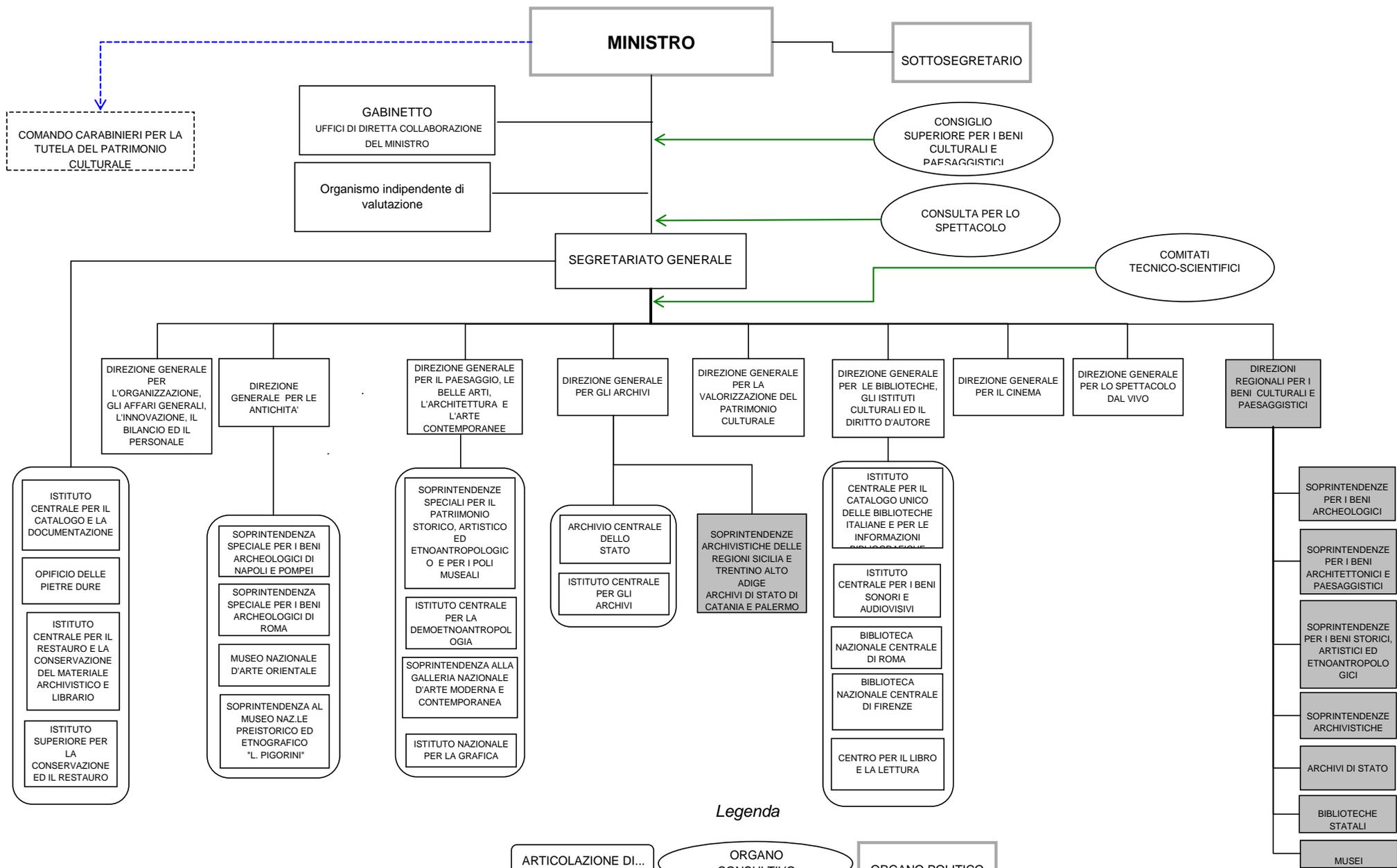
Circuiti museali: Visitatori 8.078.596 di cui paganti 5.703.118 e non paganti 2.375.478 per un introito lordo di € 46.926.203,70

Dati totali dei visitatori e introiti dei Musei, Monumenti ed Aree Archeologiche: 424 Istituti di cui 216 a pagamento e 208 gratuiti. Visitatori degli Istituti a pagamento 26.088.761 di cui 16.275.185 paganti e 9.813.576 non pagati per un introito lordo di € 110.430.671,68, degli Istituti gratuiti 14.045.685. Per un totale di 40.134.446 visitatori.

L'organigramma del Ministero per i beni e le attività culturali a seguito della riorganizzazione avvenuta con il citato d.P.R. 91 del 2009 assume la seguente configurazione:

¹ Ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. 233/2007 e s.m., sono organi consultivi del Ministero i seguenti comitati tecnico-scientifici:

- a) comitato tecnico-scientifico per i beni archeologici;
- b) comitato tecnico-scientifico per i beni architettonici e paesaggistici;
- c) comitato tecnico-scientifico per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico;
- d) comitato tecnico-scientifico per gli archivi;
- e) comitato tecnico-scientifico per le biblioteche e gli istituti culturali;
- f) comitato tecnico-scientifico per la qualità architettonica e urbana e per l'arte contemporanea;
- g) comitato tecnico-scientifico per l'economia della cultura.



Legenda



Con il decreto ministeriale 20 luglio 2009, gli Uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica sono stati così individuati:

Amministrazione Centrale - CRA	Unità organizzative dirigenziali
Gabinetto*	4*
Segretariato generale**	2**
Direzione generale per gli archivi	3
Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore	3
Direzione generale per le antichità	3
Direzione generale per lo spettacolo dal vivo	3
Direzione generale per il cinema	3
Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale	2
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea	5
Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale	6
Totali	34

* Inclusi due Dirigenti di II fascia assegnati alla Struttura tecnica permanente di misurazione della *performance* presso l'OIV;

** Esclusi i 14 Dirigenti assegnati al Servizio Ispettivo.

Amministrazione Periferica	Unità organizzative dirigenziali
Uffici periferici (Soprintendenze, Archivi Biblioteche e Sovrintendenze Archivistiche)	124
Istituti centrali (art. 15, comma 1, D.P.R. n. 233/2007 e successive modificazioni)	7
Istituti nazionali (art. 15, comma 1-bis), D.P.R. n. 233/2007 E successive modificazioni)	4
Istituti dotati di autonomia speciale (art. 15, comma 3, D.P.R. n. 233/2007 e successive modificazioni)	11
Totali	146

Peraltro, 100 istituti dell'amministrazione periferica non sono stati individuati come sedi dirigenziali, ma ricoprono un ruolo comunque rilevante sul territorio.

Amministrazione Periferica	Unità organizzative non dirigenziali
Uffici periferici (Archivi, Biblioteche e Sovrintendenze Archivistiche)	100

2.2.2 Le risorse umane

Le risorse umane del MiBAC sono rappresentate nelle tabelle che seguono:

Tabella 1: dotazione organica prevista dal riassetto organizzativo del 2009

Personale dirigenziale	Dotazione organica
Dirigenti di prima fascia	29
Dirigenti di seconda fascia	194*
Totale dirigenti	223

*di cui 4 presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

AREA	Dotazione organica
III	5.502
II	14.695
I	1.035
Totale	21.232

Tabella 2: personale effettivamente in servizio al 31 dicembre degli anni 2009, 2010 e 2011

Dirigenti di ruolo	2009	2010	2011
Dirigenti di ruolo I fascia	24	15	15
Dirigenti di ruolo II fascia	167	161	156
Totale dirigenti	191	176	171

AREA	2009	2010	2011
AREA III	5.128	5.031	4.764
AREA II	14.189	14.038	13.370
AREA I	1.019	1.201	994
Totale personale in servizio	20.336	20.270	19.128

In merito alla situazione rappresentata nelle Tabelle 1 e 2 si ritiene di segnalare quanto segue:

- n. 1 Dirigente di I fascia fuori ruolo: è rientrato nei ruoli il 2 gennaio 2012 e ricopre dalla medesima data l'incarico di Direttore generale per gli archivi;
- sono stati conferiti n. 3 incarichi di funzioni dirigenziali di livello generale ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e s.m. (n. 1 incarico conferito con dPCM 3 agosto 2011- decorrenza 1° settembre 2011);
- dei 156 dirigenti di II fascia, n. 11 svolgono l'incarico dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m., e n. 2 l'incarico dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca, al di fuori della relativa dotazione organica, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo n. 3 del 2004 e s.m.;
- al 31 dicembre 2011, al personale non dirigenziale appartenente alla III Area, risultano conferiti, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e successive modificazioni, n. 13 incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale.

Dai dati esposti nelle tabelle si evince che, dal raffronto tra la dotazione organica ed il personale in servizio, non emergono esuberi tra i dirigenti di I e di II fascia, né tra il personale delle Aree.

Si evidenzia che, ai sensi del decreto-legge 31 marzo 2011 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge n. 75 del 2011 - ulteriormente modificato dalla legge n. 183 del 2011 (*legge di stabilità 2012*) - il Ministero per i beni e le attività culturali ha assunto, a decorrere dal 1° gennaio 2012, n. 22 funzionari (III area – fascia retributiva F1 nel limite di spesa di 900.000 mila euro annui a decorrere dal 1° gennaio 2012) appartenenti a diversi profili professionali per l’area archeologica di Pompei nonché ulteriore personale specializzato anche dirigenziale così ripartito: n. 18 dirigenti; n. 105 funzionari (III area - fascia retributiva F1); n. 105 assistenti alla vigilanza (II area - fascia retributiva F3); n. 1 assistente tecnico calcografo ed è stato avviato il procedimento di assunzione, ai sensi della legge n. 68 del 1999, di personale pari a n. 57 nella I area, fascia retributiva F1.

L’articolo 30, comma 8, del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, inoltre, ha autorizzato il Ministero ad assumere per gli anni 2012 e 2013 personale specializzato, anche dirigenziale, tramite l’utilizzo delle graduatorie degli idonei dei concorsi in corso di validità. In tal senso, il Ministero, nel mese di giugno 2012, ha disposto l’assunzione di n. 135 unità di personale appartenente a diversi profili professionali, ivi incluso personale dirigenziale.

Peraltro, nel corso dell’anno è stato avviato il procedimento - conclusosi nel mese di giugno 2012 - di approvazione della tabella di corrispondenza ai fini dell’inquadramento nei ruoli del MiBAC del personale in servizio presso l’Ente teatrale italiano (ETI), soppresso ai sensi dell’articolo 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Tali unità di personale, ai sensi del medesimo articolo 7, comma 8, del decreto-legge n. 78 del 2010, sono da aggiungere alla dotazione organica vigente.

Infine, per quanto concerne il contingente di personale assegnato al Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale si rappresenta che esso ammonta a complessive 269 unità così suddivise: n. 88 unità in posizione di extraorganico del Ministero della difesa, gravanti per quanto attiene alle spese fisse di personale sullo stato di previsione della spesa del MiBAC e n. 181 unità in posizione di organico del Ministero della difesa gravanti direttamente sullo stato di previsione della spesa del medesimo Ministero.

2.2.3 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie assegnate al MiBAC ed utilizzate nell’anno 2011 sono rappresentate nelle tabelle che seguono:

Tabella 1: Le missioni e i programmi dello stato di previsione del MiBAC – anno 2011

Missione 017. Ricerca e innovazione

Programma	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo
17.4 Ricerca in materia di beni e attività culturali	77.741.578	102.070.770

Missione 021. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici

Programma	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo
021.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	294.760.773	474.467.260

021.5 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	6.148.657	6.003.018
021.6 Tutela dei beni archeologici	218.752.195	251.811.014
021.9 Tutela dei beni archivistici	96.162.604	120.149.782
021.10 Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	127.609.099	152.493.569
021.12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio	255.669.825	304.617.593
021.13 Valorizzazione del patrimonio culturale	8.181.134	27.588.848
021.14 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	5.372.681	7.215.260
021.15 Tutela del patrimonio culturale	192.833.878	298.406.609

Missione 032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo
032.2 Indirizzo politico	6.132.537	6.723.117
032.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	30.048.748	41.056.140

Missione 033. Fondi da ripartire

Programma	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo
033.1 Fondi da assegnare	105.622.941	15.285.286

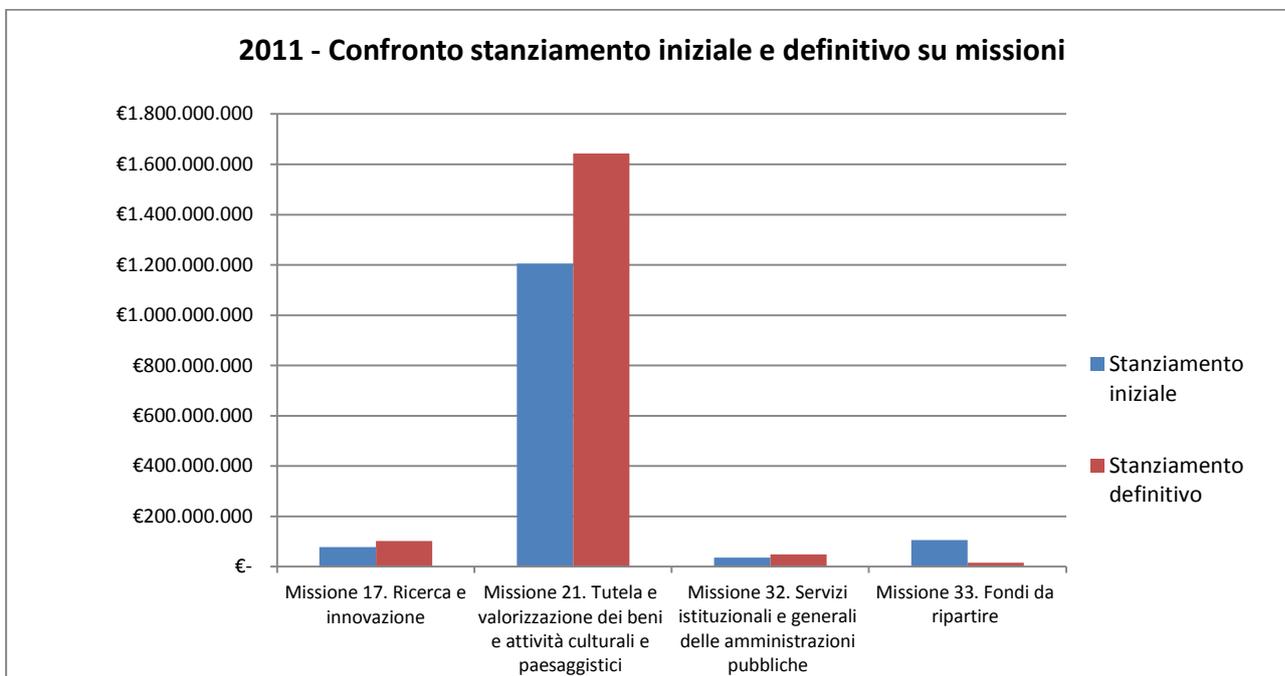
Totale

1.425.036.650

1.807.888.266 *

Fonte: dati Rendiconto generale dello Stato anno 2011.

* Il dato tiene conto anche della reiscrizione dei residui perenti e dei debiti pregressi

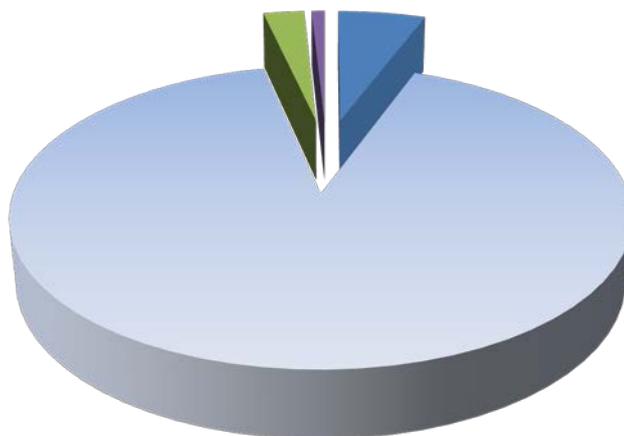


Stanziamiento definitivo 2011

Missione 32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
€47.779.257,00

Missione 33. Fondi da ripartire
€15.285.286,00

Missione 17. Ricerca e innovazione
€102.070.770,00



Missione 21. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
€1.642.752.953,00

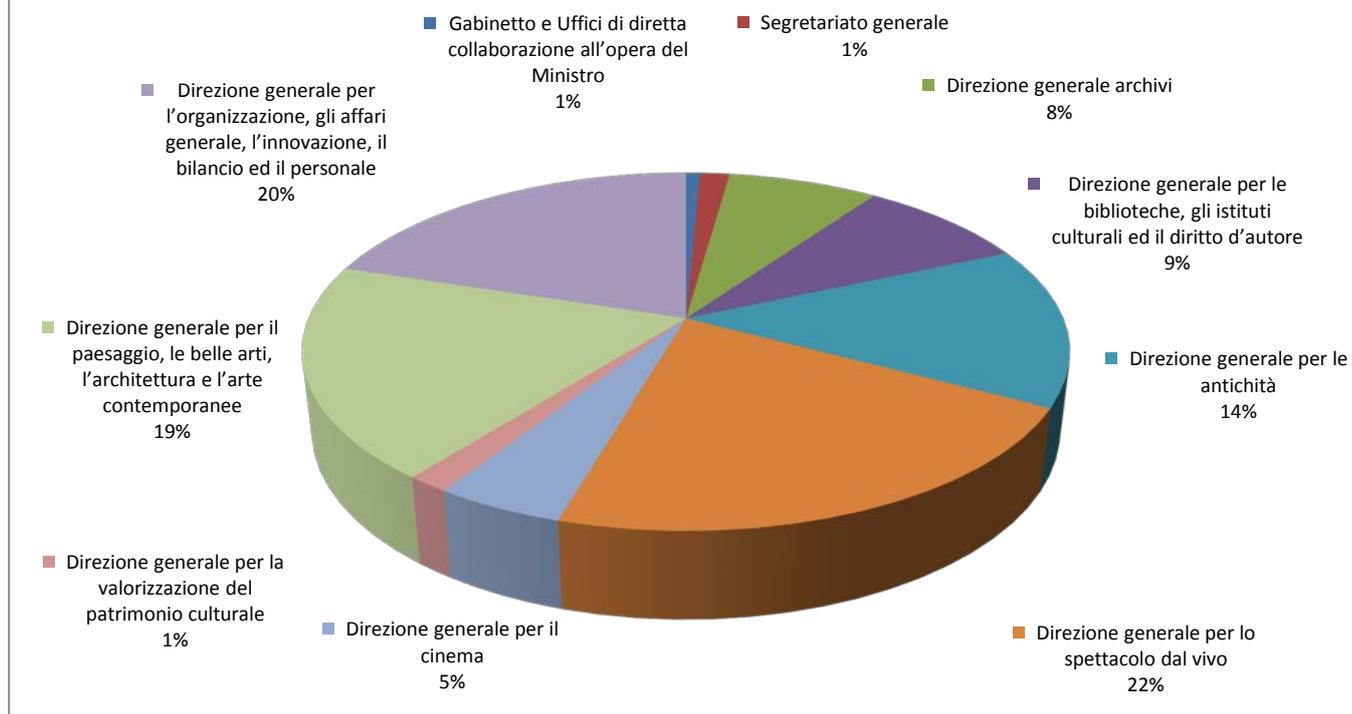
Con il seguente prospetto si rappresentano gli stanziamenti definitivi di competenza concernenti l'anno finanziario 2011, attribuiti ai centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero:

Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	0,70	12.726.135
Segretariato generale	1,49	26.848.620
Direzione generale archivi	7,55	136.568.220
Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore	8,61	155.730.254
Direzione generale per le antichità	14,51	262.329.413
Direzione generale per lo spettacolo dal vivo	21,63	390.975.120
Direzione generale per il cinema	4,62	83.492.140
Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale	1,53	27.588.848
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea	19,28	348.617.608
Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generale, l'innovazione, il bilancio ed il personale	20,08	363.011.908
Totale	100%	1.807.888.266 *

Fonte: dati Rendiconto generale dello Stato anno 2011.

* Il dato tiene conto anche della reiscrizione dei residui per enti e dei debiti pregressi

Stanziamiento definitivo 2011 per Centri di responsabilità



Infine, la tabella che segue fornisce una dimostrazione della gestione degli stanziamenti assegnati:

Tabella 2: Risorse finanziarie MiBAC – consuntivo anno 2011

Missione	Stanziamiento iniziale di competenza	Stanziamiento definitivo di competenza	Impegni lordi	Pagato competenza	Pagato conto residui	Residui iniziali
017. ricerca e innovazione	77.741.578	102.070.770	147.066.755	135.180.302	2.328.804	3.682.621
021. tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	1.205.490.846	1.642.752.953	1.605.873.926	1.401.160.859	229.467.043	339.449.124
032. servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	36.181.285	47.779.257	46.312.842	29.857.790	44.849.066	55.958.249
033. fondi da ripartire	105.622.941	15.285.286	15.285.286	0	0	754
Totale	1.425.036.650	1.807.888.266 *				

Fonte: dati MEF-RGS riclassificati per missioni e programmi – anno 2011

* Il dato tiene conto anche della reinscrizione dei residui parenti e dei debiti pregressi

Va segnalato che l'applicazione delle misure di stabilizzazione della finanza pubblica, contenute nel decreto-legge n. 78 del 2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha imposto al MiBAC, nell'anno 2011, un taglio complessivo di 58,26 milioni di euro, di cui 49,96 milioni di euro alla missione 021 "*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici*".

Peraltro, il decreto-legge n. 34 del 2011, convertito nella legge 26 maggio 2011, n. 75, ha assegnato al MiBAC 236 milioni di euro, di cui 149 milioni destinati al Fondo unico per la spettacolo, 80 milioni alla missione 021 e 7 milioni agli Istituti culturali, in precedenza penalizzati con una forte riduzione di 13,23 milioni di euro.

2.3 I risultati raggiunti

Le disposizioni contenute nella legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, in materia di contabilità e finanza pubblica, nonché nel citato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, stabilendo una più stretta correlazione tra il ciclo della pianificazione strategica e il ciclo della programmazione finanziaria, hanno consentito di avviare quel processo di formazione del bilancio e della connessa allocazione delle risorse, fondato su determinate linee politiche e rigorose scelte ritenute essenziali e prioritarie per l'intera amministrazione.

In particolare, il citato decreto legislativo n. 150, nel definire il ciclo di gestione della *performance*, impone alle amministrazioni di individuare e attuare in maniera coerente le priorità politiche e gli obiettivi programmatici, collegandoli direttamente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

In tale ottica è stata orientata l'attività di pianificazione strategica, che ha preso avvio con l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2011, qui di seguito descritte, espresse dal Ministro nell'Atto di indirizzo emanato il 13 aprile 2010:

Priorità politica 1 – Tutelare i beni culturali e paesaggistici

Priorità politica 2 – Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni e delle attività culturali in Italia e all'estero anche favorendo la partecipazione dei privati; potenziare il sostegno al settore dello spettacolo

Priorità politica 3 – Razionalizzare l'attività gestionale e le strutture operative

Per la compiuta attuazione delle priorità politiche, che peraltro coincidono con le aree strategiche indicate nel Piano della *performance*, in sede di nota integrativa al bilancio di previsione 2011, sono stati individuati n. 47 obiettivi, di cui n. 28 strategici e n. 19 strutturali, a loro volta declinati in obiettivi operativi e programmi esecutivi di azione (PEA). I citati obiettivi sono stati consolidati nella direttiva generale per l'anno 2011 che, in osservanza alle disposizioni previste dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2010, ha indicato una quarta priorità politica, a cui collegare gli obiettivi strutturali finalizzati all'attività istituzionale ordinaria, al

funzionamento dell'organizzazione, nonché all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali:

Priorità politica 4 – Miglioramento dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale

Ai fini dell'assegnazione degli obiettivi, a seguito della citata direttiva generale del Ministro del 20 gennaio 2011, i centri di responsabilità amministrativa ed il direttore dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* hanno provveduto ad emanare le direttive di secondo livello, ed i direttori regionali le direttive di terzo livello.

Nel seguente prospetto si rappresenta il livello di raggiungimento delle priorità politiche e dei connessi obiettivi strategici.

Priorità politica 1 – Tutelare i beni culturali e paesaggistici		98%
n. 5 obiettivi strategici	100%	
n. 1 obiettivo strategico	86%	
Priorità politica 2 – Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni e delle attività culturali in Italia e all'estero anche favorendo la partecipazione dei privati; potenziare il sostegno al settore dello spettacolo		96%
n. 13 obiettivi strategici	100%	
n. 1 obiettivo strategico	50%	
Priorità politica 3 – Razionalizzare l'attività gestionale e le strutture operative		98%
n. 7 obiettivi strategici	100%	
n. 1 obiettivo strategico	83%	
Priorità politica 4 – Miglioramento dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'attività istituzionale		97%
n. 17 obiettivi strategici	100%	
n. 1 obiettivo strategico	84%	
n. 1 obiettivo strategico	50%	

2.4 Le criticità e le opportunità

Le principali criticità del Ministero per i beni e le attività culturali sono riconducibili alla costante diminuzione delle risorse che ormai da alcuni anni ne rendono problematica l'attività.

Il dato emerge già dall'analisi del *trend* dello stato di previsione della spesa, passato da €2.037.446.020 del 2008 a €1.425.036.650 del 2011, con un decremento pari al 30 % in quattro anni.

L'entrata in vigore del citato decreto-legge n. 34 del 2011, ha portato nuove risorse per complessivi 236 milioni di euro a favore di questo Ministero, di cui 149

destinati al Fondo unico per lo spettacolo, 80 alla tutela del patrimonio culturale e 7 agli Istituti culturali, riportando il bilancio del Ministero circa ai livelli del 2010, ma la difficile situazione finanziaria dello Stato ed i conseguenti tagli già effettuati e di prossima attuazione, annulleranno sostanzialmente gli effetti positivi del suddetto provvedimento.

In un quadro difficile come quello descritto, il Ministero ha comunque perseguito al massimo delle possibilità gli obiettivi di tutela e valorizzazione che gli sono propri, nella consapevolezza che la rinascita del Paese possa e debba partire anche dalla cura del patrimonio culturale.

Tuttavia, per fronteggiare il costante decremento delle risorse finanziarie nonché il taglio degli stanziamenti di competenza 2011, il capitale umano del MiBAC ha assunto un impegno responsabile ed articolato in tutte le strutture tecnico-amministrative per affrontare con incisività un rigoroso percorso di gestione degli interventi correttivi, volti a consolidare ulteriormente il contenimento della spesa corrente, l'ottimizzazione delle risorse disponibili nonché il taglio degli oneri burocratici e amministrativi, garantendo peraltro quell'azione, già sperimentata, di coniugare le drastiche riduzioni di costi e spese con una politica di rilancio dell'offerta culturale e con il potenziamento della qualità dei servizi resi.

3. OBIETTIVI:RISULTATI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

Si rappresenta di seguito il medesimo albero della *performance* sviluppato nel Piano della *performance* 2011-2013, ma integrato in questa sede con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Albero della Performance 2011 - 2013

MISSION

Il Ministero provvede alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio. Promuove la diffusione dell'arte e della cultura coordinando e dirigendo iniziative all'interno e, salve le attribuzioni del Ministero degli affari esteri e d'intesa con lo stesso, all'estero.

Priorità politica/Area strategica 1 - Tutelare i beni culturali e paesaggistici

9 - Razionalizzazione e riqualificazione delle sedi degli Istituti Archivistici statali. Target programmato: 60%; risultato conseguito: 60%

12 - Applicazione della direttiva p.c.m. 12.10.2007 sulla valutazione del rischio sismico. Target programmato: 70%; risultato conseguito: 60%

45 - Incentivazione dell'azione di tutela del paesaggio attraverso l'intensificazione del coordinamento degli uffici periferici e il monitoraggio dell'attività di pianificazione paesaggistica. Target programmato: 1; risultato conseguito: 1.

19 - Rendere operativa l'archeologia preventiva. Target programmato: SI; risultato conseguito: SI.

1 - Coordinamento delle iniziative in materia di sicurezza del patrimonio culturale. Target programmato: 80%; risultato conseguito: 80%.

22 - Scuole di alta formazione. Target programmato: 3; risultato conseguito: 3.

Priorità politica/Area strategica 2 - Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni e

29 - Celebrazioni del 150 anniversario dell'Unità d'Italia. Target programmato: 5; risultato conseguito: 5.

6 - favorire la realizzazione di sistemi innovativi di fruizione del patrimonio archivistico. Target programmato: 40%; risultato conseguito: 20%

7 - realizzazione e sviluppo del Sistema Archivistico Nazionale (SAN). Target programmato a) 50%, b) 70%; risultato conseguito a) 50%, b) 70%

37 - Finanziamento di opere cinematografiche di interesse culturale e delle attività di diffusione del cinema italiano. Target programmato: 90%; risultato conseguito: 90%

38 - Revisione delle regole e dei criteri di finanziamento delle attività cinematografiche. Target programmato: 11; risultato conseguito: 11.

42 - Potenziare il sistema culturale italiano attraverso progetti coordinati in Italia e all'estero. Target programmato: 3%; risultato conseguito: 3%.

10 - Editoria on line (Implementare i sistemi per la fruizione on line del patrimonio culturale). Target programmato: 85%; risultato conseguito: 85%

26 - Evoluzione del servizio bibliotecario nazionale attraverso il passaggio a sbn WEB. Target programmato: 50%; risultato conseguito: 63%

27 - arricchimento dell'offerta culturale e miglioramento progressivo della fruibilità del patrimonio librario di istituti pubblici e privati. Target programmato: 1%; risultato conseguito: 2.69%.

28 - implementazione dei servizi di pubblicazione on-line dei dati relativi alle opere depositate e registrate nel registro pubblico generale (rpg). Target programmato: 34%; risultato conseguito: 41.12%.

34 - Finanziamento e promozione dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza e circhi). Target programmato: 90%; risultato conseguito: 90%.

35 - Attuazione di misure di riforma del sostegno pubblico allo spettacolo dal vivo. Target programmato: 5; risultato conseguito: 5.

25 - Definire e realizzare la cooperazione internazionale nel settore del restauro sostenendone la formazione, l'innovazione e l'internalizzazione. Target programmato: 70%; risultato conseguito: 70%.

5 - Sviluppo, ricerca e implementazione intersettoriale del "Sistema informativo generale del catalogo". Target programmato: a) 80%, b) 80%; risultato conseguito: a) 80%, b) 80%.

Priorità politica/Area strategica 3 - Razionalizzare l'attività gestionale e le strutture

39 - Ottimizzazione dei processi di lavoro. Target programmato: 90%; risultato conseguito: 90%.

16 - Ciclo di gestione della performance in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Target programmato: a) 70%; risultato conseguito: a) 0%, b) 3.

43 - semplificazione delle procedure amministrative. Target programmato: 70%; risultato conseguito: 100%.

51 - Incremento della capacità di spesa del Ministero. Target programmato: 80%; risultato conseguito: 100%.

52 - Messa in esercizio e implementazione del sistema di controllo di gestione. Target programmato: 80%; risultato conseguito: 100%.

55 Razionalizzazione delle competenze e della distribuzione delle risorse umane. Target programmato: 90%; risultato conseguito: 75%.

20 - Semplificazione delle procedure di rilevazione degli uffici periferici. Target programmato: a) 100%, b) 100%; risultato conseguito: a) 100%, b) 100%.

23 - Miglioramento delle attività legate al funzionamento degli Istituti culturali statali. Target programmato: 3; risultato conseguito: 3.

Priorità politica/Area strategica 4 - Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia

3 - Coordinamento e monitoraggio periodico sull'attività di tutela dei beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici, dell'architettura e dell'arte contemporanea e del paesaggio. Target programmato: 10; risultato conseguito: 10.

44 - Sviluppare la ricerca e ammodernare le strutture Target programmato: 80%; risultato conseguito: 100%.

46 - Interventi a favore dei beni e delle attività culturali. Target programmato: a) 1, b) 80%; risultato conseguito: a) 1, b) 96%.

47 - Interventi a favore dei beni e delle attività culturali. Contributi agli investimenti. Target programmato: 90%; risultato conseguito: 100%.

48 - Finanziamenti interventi a favore dei beni e delle attività culturali. Target programmato: a) 80%, b) 1; risultato conseguito: a) 99%, b) 1.

49 - Rimborso quota interessi e quota capitale. Target programmato: 80%; risultato conseguito: 100%.

50 - Ripartizione dei fondi per il miglioramento degli istituti del Ministero Target programmato: 90%; risultato conseguito: 100%.

53 - Programmazione interventi volti alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Target programmato: a) 1, b) 80%; risultato conseguito: a) 1, b) 100%.

54 - Attività di supporto amministrativo ed organizzativo. Target programmato: 90%; risultato conseguito: 100%.

18 - Miglioramento dell'efficienza dell'attività amministrativa in ambito di ricerca, innovazione, informatizzazione. Target programmato: a) SI, b) 100%, c) 100%; risultato conseguito: a) SI, b) 100%, c) 100%.

21 - Miglioramento dell'efficienza dell'attività amministrativa, in ambito di tutela, gestione e circolazione internazionale del patrimonio archeologico. Target programmato: a) SI, b) SI, c) 100%; risultato conseguito: a) SI, b) SI, c) 100%.

33 - Supporto all'attività di indirizzo politico e all'attività di raccordo con l'amministrazione. Target programmato: 100%; risultato conseguito: 100%.

36 - Recupero, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale Target programmato: 10%; risultato conseguito: 10%.

24 - Coordinamento ed indirizzo dell'azione amministrativa. Target programmato: a) 70%, b) 90%; risultato conseguito: a) 70%, b)

4 - Ricerca sviluppo e diffusione di metodologie e interventi di restauro Target programmato: 70%; risultato conseguito: 70%.

5 - Coordinamento delle attività internazionali connesse alle convenzioni UNESCO e ai piani d'azione europei. Target programmato: 80%; risultato conseguito: 80%.

30 - Miglioramento delle iniziative di comunicazione istituzionale dell'Amministrazione archivistica in Italia e all'estero. Target programmato: 10%; risultato conseguito: 10%.

31 - Realizzare interventi di tutela degli archivi e delle fonti storiche. Target programmato: 70%; risultato conseguito: 59%.

32 - Costituzione di strumenti organizzativi di supporto decisionale. Target programmato: 2; risultato conseguito: 1.

Obiettivo completamente raggiunto

Obiettivo parzialmente raggiunto

3.2 Obiettivi strategici. Obiettivi e piani operativi

I risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati nel citato Piano della *performance*, sono dettagliati nelle tabelle allegate (**allegato 1 e 2**).

Tenuto conto della stretta correlazione tra gli obiettivi individuati nel Piano della *performance*, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e gli *standard* di qualità dei servizi, si rappresentano alcune sintetiche informazioni in tema di trasparenza e di *standard* di qualità.

In merito agli obblighi di trasparenza di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 150 del 2009 - sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT)² -, al fine di implementare la diffusione dei valori della legalità e dell'integrità, nonché il conseguimento di una maggiore consapevolezza della loro rilevanza quali cardini del *modus operandi* dell'amministrazione, il MiBAC ha adottato con il decreto ministeriale 2 agosto 2011 il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, unitamente al Codice etico, provvedendo a pubblicare l'intera documentazione sull'apposito *link* "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale del Ministero.

Pertanto, in relazione ai risultati conseguiti in materia di trasparenza e integrità si riporta in allegato il prospetto elaborato dall'OIV (**allegato 3**) in occasione della relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (articolo 14, comma 4, lettere *a*) e *g*) del decreto legislativo n. 150 del 2009).

A tale riguardo, in considerazione del documento elaborato dalla CiVIT nonché della connessa nota dell'OIV, n. 758 del 20 luglio 2012, concernente "Lo stato dell'arte del sistema della trasparenza nei ministeri", si ritiene di segnalare che l'amministrazione sta provvedendo ai conseguenti adempimenti.

Infine, l'OIV ha provveduto ad organizzare la prima "Giornata sulla trasparenza" tenutasi il 20 dicembre 2011, durante la quale sono stati presentati, alle associazioni di consumatori o utenti e ad ogni altro osservatore qualificato, il Piano della *performance* ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013.

Con riferimento agli standard di qualità, va segnalato che il Ministero - ai sensi dell'articolo 114 del Codice dei beni culturali - opera nell'ambito del tavolo tecnico MIBAC-Regioni per la definizione dei livelli minimi uniformi di qualità delle attività di valorizzazione, costituito presso la Commissione beni e attività culturali della

² Vedi delibere CiVIT n. 6/2010, n. 105/2010 e n. 120/2010.

Conferenza delle Regioni e province autonome, in continuità operativa sia con l'Atto d'indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli *standard* di funzionamento e sviluppo dei musei del 2001, sia con la Commissione MiBAC incaricata da dicembre 2006 di elaborare una proposta per la definizione dei livelli minimi uniformi della qualità per le attività di valorizzazione previsti dal citato Codice.

L'analisi degli indicatori e *standard*, rilevatori della qualità degli istituti e luoghi di cultura, si inserisce nel solco dei processi di riforma delle amministrazioni e dell'affinamento degli strumenti di valutazione della *performance* nell'esercizio di funzioni pubbliche, quali quelle connesse alla fruizione dei musei e degli istituti culturali. L'individuazione dei livelli minimi uniformi di valorizzazione, intesi come requisiti (esistenza di dotazioni, strumenti e servizi) e modalità di erogazione, porta innanzitutto ogni istituto di cultura ad interrogarsi in via preliminare sulla sua identità e missione specifica per definire in modo chiaro ed esplicito gli obiettivi che si pone nei confronti del pubblico, dei cittadini e degli altri portatori d'interesse. È inoltre il punto di partenza per una valutazione globale dei processi di valorizzazione che tiene conto di tutte le filiere di funzioni e attività che concorrono alla produzione di "valore" in termini di conoscenza, fruizione, partecipazione, educazione nonché dei risultati in termini di sviluppo economico e sociale.

Tra i risultati, vi è la definizione di *standard* omogenei di valutazione e di procedure condivise per assicurare il rispetto dei livelli adottati, in correlazione con il sistema nazionale di monitoraggio dei servizi al pubblico che la Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale sta sperimentando.

Il Ministero ha inoltre avviato la costituzione di due strutture che opereranno stabilmente presso la Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale in stretta collaborazione (è allo studio anche l'ipotesi di un unico organismo che le racchiuda), a supporto dei processi di valorizzazione in ambito statale, nonché in raccordo con gli analoghi sistemi regionali:

- 1) Osservatorio sul pubblico dei luoghi della cultura;
- 2) Organismo nazionale di monitoraggio e valutazione dei servizi al pubblico.

Tali organismi assumono valore anche per recepire il giudizio dei portatori di interesse rispetto ai servizi forniti dall'amministrazione (rilevazioni della *customer satisfaction*, *focus group*, incontri programmati con gli attori locali, indagini di opinione, sondaggi, valutazioni indipendenti ecc.), consentendo in un prossimo futuro un'adeguata rendicontazione dei servizi erogati dal Ministero nell'ambito dei processi di valorizzazione del patrimonio culturale.

Per quanto riguarda "la realizzazione di indagini sul livello di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati e sui relativi risultati", nell'ambito dei "*Colloqui sulla valorizzazione*", già avviati con successo nel 2011, la Direzione Generale per la valorizzazione ha organizzato, il 27 giugno 2012 presso l'Istituto Nazionale per la Grafica di Roma, un secondo *workshop* aperto agli Uffici centrali e periferici del Ministero, a tecnici ed operatori di settore, a studiosi e a portatori di interesse a vario

titolo, in tema di “*Idee per un nuovo pricing per i luoghi della cultura dello Stato*”, in collaborazione con la Facoltà di Economia dell’Università degli Studi “Tor Vergata” di Roma.

Il progetto si propone di ottenere una “fotografia ragionata” degli effetti che le attuali politiche di *pricing* e strumenti ad esse afferenti, generano sul sistema del patrimonio culturale, sul pubblico e sulla gestione del patrimonio.

Si segnala la realizzazione dell’indagine il “Museo in ascolto”, realizzata grazie ad oltre 4.500 questionari compilati dai visitatori di dodici istituti museali statali, nonché interviste condotte con i responsabili dei musei coinvolti ed esperti del settore.

L’indagine mostra un quadro analitico del rapporto Museo-Comunicazione-Pubblico, prendendo in considerazione l’intera gamma dei canali di comunicazione museale: segnaletica esterna, cartine, pieghevoli, guide a stampa, informazioni fornite dal personale di accoglienza/vigilanza, segnaletica interna, allestimento, didascalie, pannelli informativi e schede mobili, visite guidate ed audioguide. Viene altresì monitorata la propensione dei visitatori all’uso di nuovi dispositivi e di nuove soluzioni tecnologiche per l’accesso ad informazioni e notizie sui musei e sulle loro collezioni. La ricerca affronta anche, e con particolare attenzione, i luoghi della cultura più “piccoli”, declinati nelle molteplici realtà territoriali che di fatto rappresentano, in percentuale, la parte numericamente più consistente del patrimonio culturale dello Stato. Un sondaggio, condotto su un ampio campione di visitatori, rappresenterà inoltre le esigenze, le proposte e le aspettative dei fruitori del patrimonio nazionale in merito a prezzi, orari e servizi.

Ai fini di una più capillare comprensione dei risultati raggiunti l’indagine, si allega il numero uno dei “Quaderni della valorizzazione”, edizioni Rubbettino (**Allegato 4**).

Si segnala, inoltre, che, con decreto del 18 ottobre 2007, il Ministero ha emanato la Direttiva per l’adozione della “Carta della qualità dei servizi” per gli Istituti ed i luoghi della cultura statale. Detta direttiva prevede che tutti i luoghi della cultura adottino proprie Carte della qualità dei servizi, sulla base di modelli predisposti secondo le diverse tipologie di Istituti (Musei, Aree e Parchi archeologici, Biblioteche, Archivi di Stato). Peraltro, nel corso del 2012, i centri di responsabilità amministrativa provvederanno ad ogni utile iniziativa per garantire l’aggiornamento delle predette Carte ed una piena e capillare loro estensione a tutti gli Istituti e luoghi di cultura, anche attraverso elementi di valutazione della soddisfazione dell’utenza, così come previsto nel Programma triennale per la trasparenza 2011-2013 e nel Piano della *performance* 2012-2014.

3.3 Obiettivi individuali

In linea con il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato con decreto ministeriale 9 dicembre 2010, e nella logica della programmazione

partecipata, ai titolari dei CRA e ai dirigenti generali di prima fascia - con la Direttiva generale emanata dall'On.le Ministro in data 20 gennaio 2011 e con il Piano della *performance* 2011-2013 del 31 gennaio 2011 - sono stati assegnati gli obiettivi strategici nonché gli obiettivi individuali. Inoltre, con le direttive di secondo livello i titolari preposti ai CRA hanno provveduto ad assegnare ai direttori regionali e ai dirigenti di seconda fascia gli obiettivi operativi e gli obiettivi individuali; i direttori regionali, infine, hanno emanato la direttiva di terzo livello per l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti di seconda fascia degli uffici periferici.

Le valutazioni individuali effettuate ai sensi del citato sistema di misurazione della *performance* hanno prodotto i seguenti risultati:

Conseguimento obiettivi individuali in % (0/100%)	Dirigenti I fascia	Dirigenti II fascia
Livello di conseguimento = o < al 60%	0	1
Livello di conseguimento tra il 61 e il 90 %	0	9*
Livello di conseguimento = o > al 91%	31	146

* in un caso è in corso la fase di contraddittorio.

Per quanto attiene la valutazione del personale non dirigente, non si è addivenuti alla conclusione della valutazione in quanto non è stato possibile applicare il coefficiente correttivo legato al fattore di presenza/assenza del personale in conseguenza del mancato accordo con le OO.SS.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

L'analisi delle risorse finanziarie parte da uno stanziamento iniziale di competenza pari a € 1.425.036.650,00, (equivalente allo 0,19 % del bilancio statale), in diminuzione rispetto al 2010, il cui stanziamento ammontava a € 1.710.407.803 (0,21%).

Lo stanziamento definitivo, al 31 dicembre 2011, è pari a € 1.807.888.266,00, con un incremento, rispetto all'iniziale, di € 382.851.616,00; tale incremento è dovuto in gran parte all'entrata in vigore del citato decreto-legge n. 34 del 2011, convertito nella legge 26 maggio 2011, n. 75, grazie al quale sono stati stanziati complessivamente 236 milioni di euro a favore del Ministero, di cui 149 destinati al Fondo unico per lo spettacolo, 80 alla tutela del patrimonio culturale e 7 agli Istituti culturali.

La tabella che segue mostra l'andamento dal 2008 al 2012 dello stato di previsione del Ministero (e del rapporto rispetto al bilancio dello Stato) nonché dello stanziamento definitivo.

ANNUALITA'	TOTALE GENERALE DELLA SPESA DELLO STATO	STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA	% SUL BILANCIO DELLO STATO	CONSUNTIVO
2008	730.838.103.020	2.037.446.020	0,28%	2.116.328.608
2009	752.593.326.137	1.718.595.000	0,23%	1.937.309.228
2010	801.798.067.118	1.710.407.803	0,21%	1.795.542.456
2011	742.579.022.571	1.425.036.650	0,19%	1.807.888.266 *
2012	779.043.263.273	1.687.429.482	0,22%	

Fonte: dati Rendiconto generale dello Stato anno 2011.

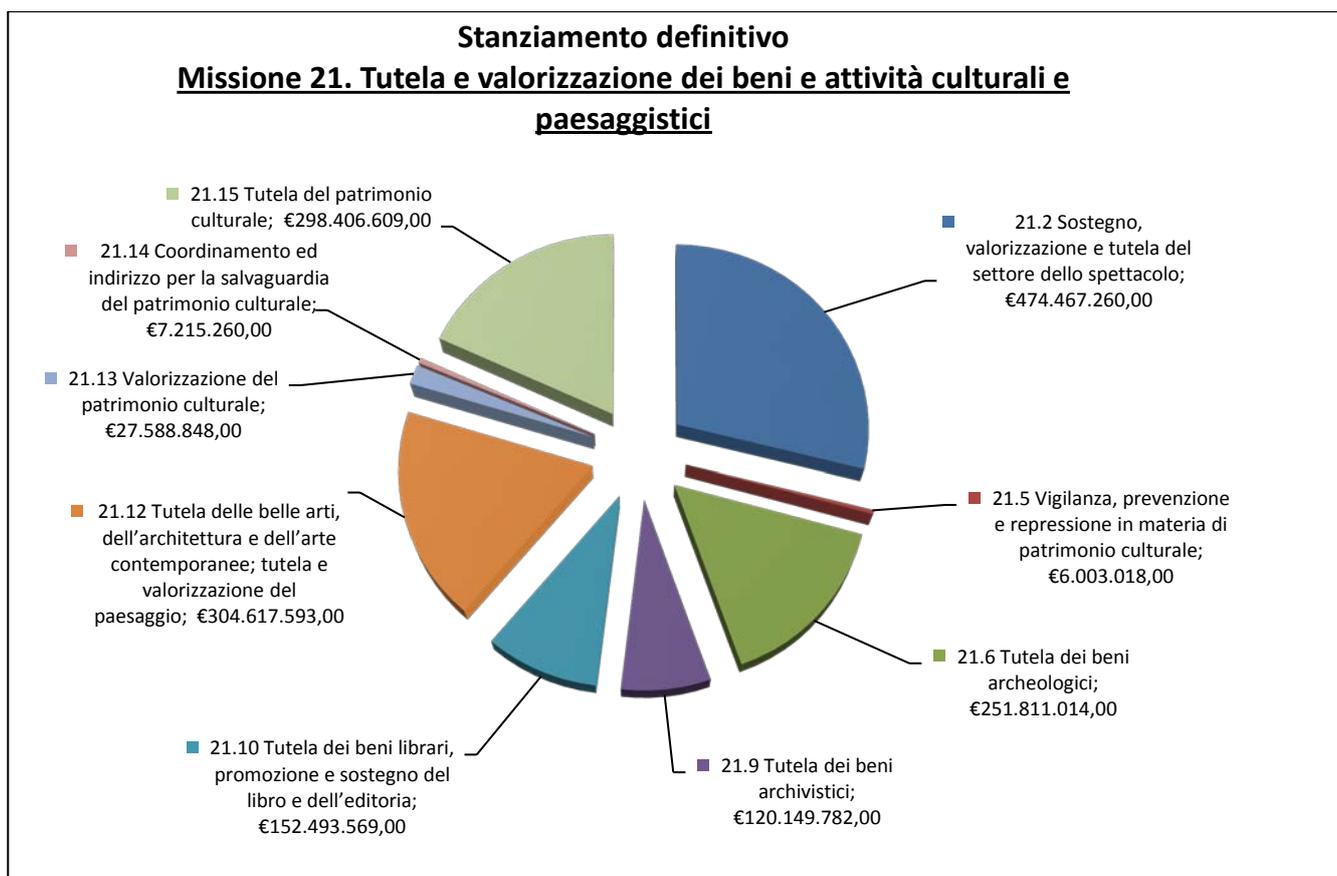
* Il dato tiene conto anche della reiscrizione dei residui perenti e dei debiti pregressi

Per quanto concerne l'andamento delle missioni e dei programmi del Ministero per il quadriennio 2008-2011, si riporta la seguente tabella.

Missione	Esercizio	Stanziamiento iniziale di competenza	Stanziamiento definitivo di competenza	Impegni Lordi	Pagato competenza	Pagato conto residui	Residui iniziali
017.Ricerca e innovazione	2008	75.778.422	97.320.689	37.053.122	29.328.252	75.837.016	216.595.198
	2009	107.270.083	117.553.634	99.250.073	96.852.692	144.652.606	150.137.499
	2010	143.718.279	145.838.682	128.812.991	126.819.715	2.538.239	7.520.489
	2011	77.741.578	102.070.770	147.066.755	135.180.302	2.328.804	3.682.621
021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici i	2008	1.776.781.693	1.927.757.737	1.857.755.549	1.520.222.117	375.111.760	994.095.279
	2009	1.471.857.571	1.738.921.644	1.728.394.742	1.558.893.291	516.472.913	641.180.278
	2010	1.424.943.038	1.549.645.279	1.536.376.250	1.335.731.497	192.879.920	327.082.153
	2011	1.205.490.846	1.642.752.953	1.605.873.926	1.401.160.859	229.467.043	339.449.124
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2008	45.528.980	62.728.605	57.675.091	33.612.973	28.408.078	45.820.476
	2009	25.610.123	50.865.849	49.390.422	43.376.369	22.637.257	41.467.352
	2010	31.815.090	86.536.901	73.926.256	37.322.134	8.013.133	25.671.557
	2011	36.181.285	47.779.257	46.312.842	29.857.790	44.849.066	55.958.249
033.Fondi da ripartire	2008	139.356.925	28.521.577	27.853.351	0	0	28.066.740
	2009	113.857.267	29.968.101	29.968.101	0	0	27.853.351
	2010	109.931.396	13.521.594	13.521.594	0	0	29.968.101
	2011	105.622.941	15.285.286	15.285.286	0	0	754

Infine, si rappresentano i programmi della missione 021 e la relativa ripartizione degli stanziamenti:

SETTORE	STANZIAMENTO DEFINITIVO 2011
VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE IN MATERIA DI PATRIMONIO CULTURALE	6.003.018,00
COORDINAMENTO ED INDIRIZZO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE	7.215.260,00
TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE	298.406.609,00
TUTELA DEL SETTORE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO	474.467.260,00
TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI	251.811.014,00
TUTELA DEI BENI ARCHIVISTICI	120.149.782,00
TUTELA DELLE BELLE ARTI, DELL'ARCHITETTURA E DELL'ARTE CONTEMPORANEE; TUTELA DEL PAESAGGIO	304.617.593,00
TUTELA DEI BENI LIBRARI	152.493.569,00
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	27.588.848,00
	1.642.752.953,00



La costante diminuzione delle risorse disponibili ha inevitabilmente comportato una sempre maggiore razionalizzazione delle risorse stesse e del loro utilizzo, da una

parte attraverso la realizzazione di obiettivi di ottimizzazione, dall'altra mantenendo su di un livello alto l'attività di tutela e di valorizzazione.

Con riferimento ai primi, l'Amministrazione si è impegnata nella razionalizzazione delle competenze e delle risorse umane, attraverso l'avvio e l'elaborazione di una nuova pianta organica, compito reso difficile dalle numerose riorganizzazioni che nel corso dell'ultimo decennio hanno interessato il Ministero; l'obiettivo è finalizzato ad una redistribuzione del personale compatibile con il ridimensionamento complessivo richiesto a tutte le amministrazioni pubbliche.

Parallelamente, con tutte le difficoltà legate alla distribuzione capillare degli Istituti sul territorio nazionale, è stato avviato ed implementato il sistema del controllo di gestione ed è stata svolta un'azione di coordinamento e monitoraggio rispetto agli Istituti periferici, finalizzata alla diminuzione delle giacenze nelle contabilità speciali, attraverso un più tempestivo utilizzo delle risorse destinate all'attività di tutela del patrimonio culturale. In base alle risultanze al 31 dicembre 2011, è stata registrata una diminuzione delle giacenze nelle contabilità speciali pari a € 36.186.863,88, equivalente al 6,64% in meno rispetto all'anno precedente, garantendo il superamento dell'obiettivo del 5% che questa amministrazione si era posta all'inizio dell'anno.

Nell'ambito della propria *mission*, il Ministero ha svolto un'intensa attività, finalizzata al raggiungimento di una serie di obiettivi, tra i quali, si segnalano:

- la programmazione dei lavori pubblici annuale e pluriennale, essenziale nell'ambito dell'attività di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, che si concretizza con la stesura dei programmi relativi agli interventi da eseguire. Complessivamente tra programmazione ordinaria dei lavori pubblici e programmazione dei fondi lotto, sono stati programmati €158.573.443,00, ripartiti tra tutti i settori di competenza del Ministero (beni architettonici, antichità, beni librari, archivi, cinema, spettacolo ecc.);

- il finanziamento di opere cinematografiche di interesse culturale. L'obiettivo è quello di sostenere la produzione cinematografica con contributi sugli incassi, contributi agli autori di opere prime e seconde, a lungometraggi e cortometraggi. Per favorire la promozione del cinema è prevista la concessione di sovvenzioni per progetti speciali in Italia e all'estero, la premiazione di esercenti delle sale *d'essai* che proiettano film di interesse culturale, nonché l'erogazione di contributi alle associazioni di cultura cinematografica;

- il coordinamento delle attività internazionali connesse all'Unesco: l'obiettivo è quello di rafforzare la presenza italiana nei programmi internazionali, relativi alle convenzioni Unesco, e favorire la diffusione tra soggetti pubblici e privati della conoscenza dei piani d'azione promossi dall'Unione Europea;

- l'evoluzione del servizio bibliotecario nazionale; l'obiettivo si propone di avviare il passaggio di tutti gli Istituti già coinvolti nella rete delle biblioteche italiane che partecipano alla gestione del catalogo collettivo, per la condivisione delle risorse ai fini dell'accesso, prestito e fornitura documenti, alla modalità SBN *web*;

- la realizzazione del sistema archivistico nazionale: è stata avviata la realizzazione e lo sviluppo di un modello unitario di fruizione archivistica nazionale, al fine di coniugare le forme di esame e di studio diretto della documentazione con forme avanzate di gestione informatica delle fonti storiche;

- la ricerca, lo sviluppo e la diffusione di metodologie e interventi di restauro. Gli interventi conservativi sui beni culturali si distinguono in tre tipologie: prevenzione,

manutenzione e restauro. Le prime due prevedono interventi non aggressivi e ripetibili, lasciando al restauro il ruolo di ultima risorsa cui ricorrere quando le condizioni di conservazione sono tali da porre in pericolo l'esistenza del bene stesso. E' importante, quindi, ricercare e sviluppare nuove tecniche volte ad individuare il grado di deterioramento del patrimonio culturale che, fondamentalmente, dipende dalla pericolosità delle azioni umane che lo riguardano e dalla vulnerabilità dell'ambiente in cui il bene si trova.

5. PARI OPPORTUNITA'

In applicazione dell'articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183, è stato istituito presso il MiBAC, con decreto direttoriale del 13 settembre 2011 - integrato e modificato dai decreti direttoriali 21/09/2011, 04/10/2011 e 11/10/2011 - il "*Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*", il quale esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nei confronti di tutto il personale appartenente all'amministrazione, dirigente e non, al fine di contribuire all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni.

Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti: sostituisce, unificando le competenze, i "*Comitati per le Pari Opportunità*" ed i "*Comitati Paritetici del Mobbing*".

Nell'ambito della riunione di insediamento del CUG del MiBAC, in data 16 novembre 2011, sono state elaborate le prime linee di azione del Comitato, qui di seguito rappresentate:

- instaurare rapporti tra il CUG ed i vertici politici e amministrativi del Ministero. Il raccordo con i vertici dell'amministrazione consentirà al Comitato di potere esercitare i propri compiti propositivi, consultivi e di verifica, con attenzione anche a eventuali progetti di riorganizzazione dell'amministrazione, ai piani di formazione, programmazione delle risorse nelle materie di competenza del CUG, oltre che sui criteri di valutazione del personale, la cui individuazione viene imposta dal decreto legislativo n. 150 del 2009;
- collaborare con l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) per rafforzare i principi della parità e delle pari opportunità nell'ambito della valutazione della *performance* sotto il profilo del benessere organizzativo;
- esercitare in modo attivo ed efficace il ruolo di interfaccia con il personale del Ministero per recepire suggerimenti e proposte;
- individuare degli spazi dedicati e attrezzati per l'attività del CUG, anche servendosi delle strumentazioni informatiche già in uso presso l'amministrazione, ovvero attraverso la predisposizione di un portale appositamente dedicato alle attività del CUG;
- predisporre una programmazione delle attività sulla base di quanto stabilisce la normativa di riferimento;

- coinvolgere il CUG nell'ambito del processo di valutazione del personale;
- avviare una rete con i CUG delle altre amministrazioni e con la Consigliera nazionale di parità e con i Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione in materia di salute, sicurezza sul lavoro e di stress di lavoro correlato;
- istituire gruppi di lavoro incaricati di approfondire specifiche tematiche che saranno oggetto dell'attività svolta dal CUG, per una maggiore operatività e funzionalità del Comitato stesso.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, il regolamento interno del Comitato Unico di Garanzia del MiBAC è stato approvato ed adottato all'unanimità nella seduta del 15 dicembre 2011 ed è entrato in vigore il 16 dicembre 2011.

Dal 30 dicembre 2011 è presente un apposito spazio sul sito *web* del MiBAC dedicato alle attività del Comitato, dove si trovano i decreti istitutivi del CUG, la normativa e il citato regolamento interno.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Con la seguente griglia si rappresentano i soggetti che sono intervenuti nel processo di redazione della Relazione sulla *performance* nonché le fasi, i tempi e le responsabilità.

COSA	CHI	COME	QUANDO
Esame e valutazione preliminare della struttura del documento	Ufficio di Gabinetto	Studio e analisi della normativa e delle delibere CiVIT di riferimento	marzo/aprile
Predisposizione della Relazione sulla <i>performance</i>	Gruppo di lavoro: Gabinetto, Segretariato generale, DG personale e bilancio. Supporto metodologico della Struttura tecnica permanente	Analisi e controllo degli atti di pianificazione, monitoraggio e valutazione	maggio/giugno
Approvazione e adozione della Relazione	Ministro	Decreto	giugno/luglio
Validazione della Relazione	OIV	Secondo le modalità previste dalla delibera CiVIT n. 6 del 2012	entro il 15 settembre

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Come è noto, la Relazione sulla *performance* costituisce l'atto conclusivo del ciclo di gestione della *performance*, i cui documenti redatti dal Ministero sono riepilogati nell'allegata tabella (**allegato 5**). In tale ottica ed al fine di porre in essere azioni migliorative e correttive, vengono di seguito rappresentati i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il ciclo di gestione della *performance* per l'anno 2011:

Punti di forza	Punti di debolezza
Integrazione e coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziario e di bilancio	Non allineamento tra la mappa MEF dei centri di costo e l'organigramma del MiBAC Individuazione di indicatori significativi e qualificanti per l'amministrazione nonché di indicatori di <i>outcome</i> Definizione di nuove modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> interni ed esterni e dei cittadini/utenti

ALLEGATI TECNICI:

- 1) Tabella obiettivi strategici;**
- 2) Tabella obiettivi operativi;**
- 3) Griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;**
- 4) Quaderni della Valorizzazione n. 1 – Edizioni Rubbettino;**
- 5) Tabella documenti del ciclo di gestione della *performance*.**